

La Uss dai Buiac'

NOTIZIARIO DELLA COMUNITÀ DI GIUSTINO

Anno 1 - Numero 2

3

NOVEMBRE
2016

Sommario

Periodico semestrale
della Comunità di Giustino
Registrazione Tribunale
di Trento n° 1264
del 29 novembre 2005

SEDE DELLA REDAZIONE
Municipio di Giustino
Via Presanella
tel. 0465 501074
c.giustino@comuni.infotn.it

EDITORE
Comune di Giustino

PRESIDENTE
Joseph Masè

DIRETRICE RESPONSABILE
Denise Rocca

COORDINATRICE DI REDAZIONE
Carmen Turri

COMITATO DI REDAZIONE
Clelia Cozzini
Livia Lavezzari
Alessandro Piva
Pio Tisi

**IMPAGINAZIONE
E STAMPA**
Antolini Tipografia
Tione di Trento



*Questo periodico
viene inviato gratuitamente
alle famiglie residenti ed
emigrate, agli enti e alle
associazioni del Comune di
Giustino e a tutti coloro che
ne facciano richiesta*

Famiglia è Comunità, Comunità è Famiglia	1
Sintesi delle delibere del Consiglio comunale e della Giunta	2
Azione 19 all'opera	5
Gestioni associate: pronti, attenti, via!	6
Il Servizio sociale della Comunità delle Giudicarie	8
Sugli alpeggi della Val Rendena	11
La Spressa regina dei formaggi	12
Piano giovani: opportunità per le nuove generazioni	14
Al Parco Adamello Brenta nuove sfide e appuntamenti internazionali	16
Notizie dalla Pro loco: il nuovo direttivo e il suo primo anno	18
Inizia la scuola!	20
Una carica di piccoli cittadini in comune	21
Crescere assieme cantando nel coro parrocchiale	22
Vite Intrecciate da un anno	23
E sono venticinque anni: Comunità Handicap festeggia il quarto di secolo	25
Un cuore di rocce e vento	26
Natura alleata del benessere	29
Campagna prevenzione incendi	32
La ricetta della nonna	36
Far Filò	37
Futugrafi di na bota	38

Joseph Masè | Sindaco

Famiglia è Comunità, Comunità è Famiglia

Cari Concittadini,
le feste sono alle porte e stiamo per rivivere quel particolare periodo dell'anno in cui la famiglia è protagonista. L'amministrazione comunale, consapevole di ciò, da diversi anni dedica il mese di dicembre alla famiglia, organizzando, grazie all'impegno dell'assessore alla Cultura e delle associazioni di volontariato, un fitto calendario di iniziative che permettono, mediante la partecipazione di tutti i Cittadini, di fare e di essere una Comunità.

La famiglia, protagonista di questo periodo, non è infatti solo quella tradizionale, ma anche quella nella sua dimensione comunitaria, fatta di volti, di persone che dialogano, che vivono la stessa terra e che condividono obiettivi. Papa Francesco, ponendo l'accento proprio sulla dimensione comunitaria della famiglia, si è rivolto a coloro che si sacrificano per gli altri e che si adoperano per le persone più fragili e più deboli.

Una famiglia simile a quella lodata dal Pontefice vive a Giustino, nonostante molti non la conoscano. È la famiglia dell'associazione Vite Intrecciate. Quale Sindaco ho avuto il piacere di frequentare in diverse occasioni la casa di accoglienza e sono rimasto colpito da quel mondo incentrato sui valori della carità, della fratellanza e della misericordia. Una famiglia, quella di Vite Intrecciate, che prova con impegno quotidiano a restituire la speranza agli ultimi, a coloro che dalla vita hanno ricevuto davvero poco e che fuggono dalla disperazione.

Un ammirevole esempio di altruismo che ci deve portare anche a riflettere su quanto siamo fortunati. Anche la nostra Comunità può considerarsi fortunata rispetto a tante altre, sia a quelle vicine e sofferenti per il recente terremoto sia a quelle più lontane e dilaniate dalla guerra, dalla schiavitù, dalla povertà. Cerchiamo, quindi, nonostante i nostri piccoli e grandi problemi, di apprezzare ciò che abbiamo e durante questo periodo di festa godiamoci, come è giusto che



sia, i nostri cari e tutto ciò che ci sta più a cuore, ma non dimentichiamoci di tutti coloro che sono meno fortunati.

Il mio più cordiale augurio di buone feste!



Auguri

dall'Amministrazione comunale
e dal Comitato di redazione

A cura di **Joseph Masè** | Sindaco

Sintesi delle delibere del Consiglio comunale e della Giunta

Dal 01 maggio 2016 al 31 ottobre 2016, il Consiglio comunale è stato convocato due volte, mentre la Giunta si è riunita undici volte. Di seguito vengono espone le delibere più significative. Si ricorda che gli atti adottati dal Consiglio comunale e dalla Giunta possono essere consultati sul sito del Comune.

Delibere del Consiglio comunale

Alla seduta del 29 giugno 2016 il Consiglio ha ratificato la delibera della Giunta avente ad oggetto una variazione urgente al bilancio di previsione. Nel corso dell'ordinaria attività di amministrazione si è infatti reso necessario integrare l'importo stanziato per l'iniziativa sovracomunale "Intervento 19", avviata con i Comuni di Massimeno, Carisolo e Pinzolo e di cui il nostro Comune è stato capofila. L'iniziativa ha permesso di attivare il progetto per l'occupazione attraverso lavori socialmente utili con la creazione di due squadre di lavoro composte da cinque soggetti ciascuna e che hanno operato sull'ambito composto dai quattro comuni per sei mesi. Il Consiglio ha poi approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario dell'anno 2015, precedentemente approvato dalla Giunta comunale con il parere di regolarità contabile dell'organo di revisione e l'attestazione di non esistenza di debiti fuori bilancio resa dal responsabile del servizio finanziario. Il dato più significativo è quello dell'avanzo di amministrazione che al 31.12.2015 ammontava a 334.286,56 euro. Il Consiglio ha inoltre esaminato ed approvato alcuni schemi di convenzioni di interesse



sovracomunale. È stato approvato lo schema di convenzione con i Comuni di Carisolo e di Pinzolo per l'istituzione e la gestione del servizio turistico di mobilità alternativa mediante trenino su ruote per le stagioni estive 2016, 2017 e 2018, con un impegno annuale di spesa di 4.000 euro. È stato approvato lo schema di convenzione per la gestione associata con il Comune di Pinzolo per il servizio di polizia locale per il periodo dal 01.07.2016 al 31.08.2016, che ha permesso al nostro comune di avere a propria disposizione, per la prima volta ed in forma sperimentale, un agente a tempo pieno, ossia per sei ore giornaliere, durante i mesi di luglio ed agosto. Il Consiglio ha approvato lo schema di convenzione tra il nostro Comune e quello di Carisolo per l'utenza dell'asilo nido di Carisolo al fine di rispondere alle richieste delle famiglie ed acconsentire alle stesse di rivolgersi sia all'asilo di Spiazzo, con il quale è già in vigore una convenzione, sia a quello di Carisolo. A seguito della domanda pervenuta da alcuni censiti si è ritenuto opportuno modificare anche il Regolamento per la concessione del legname e si è esteso il beneficio della possibilità di ricevere una fornitura gratuita di legname, già prevista per gli ultrasettantacinquenni, a coloro che hanno un grado di invalidità riconosciuta del 100%. Infine il Consiglio ha rilasciato a favore della società Hotel Bellavista di Valduga Franco & C. Snc un'autorizzazione ai sensi dell'art. 98 comma 2 della L.P. 15/2015 per l'ampliamento mediante la chiusura di due portici e l'allargamento di una stanza sul lato est dell'immobile con la realizzazione di nuove aperture.

Al consiglio comunale del 1 agosto 2016 si è deliberato di prendere atto dell'adozione della deliberazione della Giunta comunale aven-



te ad oggetto il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di parte corrente e di parte capitale nonché delle variazioni al bilancio di previsione adottate dalla Giunta con delibera n. 64/2016. Il Consiglio ha, inoltre, approvato il Regolamento “Le Chiavi del Paese” che prevede un particolare riconoscimento per coloro che non residenti nel nostro Comune si siano distinti in iniziative particolarmente significative a favore della nostra Comunità oppure abbiano scelto il paese di Giustino quale meta privilegiata e continuativa delle proprie vacanze. Il Consiglio ha inoltre approvato delle modifiche allo Statuto della Comunità delle Giudicarie. Tali modifiche, principalmente in materia di competenze dell'ente, di esercizio in forma associata delle funzioni dei Comuni, degli Organi della Comunità e del processo partecipativo, si sono rese necessarie dalle novità introdotte con le leggi provinciali 12/2014 e 21/2015. Infine il Consiglio comunale ha approvato lo schema di convenzione per la gestione obbligatoria in forma associata tra i Comuni di Giustino, Massimeno Carisolo e Pinzolo della funzione di segreteria generale e del settore anagrafe.

Delibere della Giunta

Tra le delibere adottate dalla Giunta nel periodo di riferimento si ritiene che tra quelle di maggiore interesse vi sono quelle di con-

cessione in uso all'azienda agricola Fattoria Antica Rendena di Manuel Cosi, di Giustino, di parte dei pascoli di Malga Bandalors per la stagione di alpeggio 2016; all'azienda agricola di Fabio Maffei di Pinzolo della cascina di malga Nardis e dei pascoli e stallone di malga Fiori per le stagioni di alpeggio 2016/2020 ed alla Società Agricola Nella di Carisolo dei pascoli e stallone malga Vallina e del pascolo Laras per le stagioni di alpeggio 2016/2020. È stato altresì concesso al sig. Giacomo Viviani l'uso del manufatto in località Madonnina per un periodo decennale con canone annuale di 500 euro ed obbligo a carico del privato di provvedere al rifacimento del tetto secondo il computo metrico estimativo predisposto dall'ufficio tecnico comunale. Sono stati inoltre concessi in uso alla Società Funivie di Pinzolo alcuni terreni comunali necessari per la realizzazione di un bike park che va dal Doss del Sabion a Prà Rodont ed alla società Zodiac Spa è stata rinnovata la concessione in uso di 142,56 mq di sottosuolo della p.f. 1744/1 in CC Giustino al fine di acconsentire il mantenimento del serbatoio interrato al servizio del Rifugio Doss del Sabion.

Sono stati erogati contributi per attività culturali, ricreative e sociali per € 250,00 al Soccorso Alpino Adamello – Brenta; € 250,00 al Comitato Targa d'Argento Solidarietà Alpina di Pinzolo; € 250,00 per la ricerca contro la

SLA; € 400,00 alla società sportiva dilettantistica Brenta Volley; € 250,00 alla Dolomitica Brenta Bike; € 694,50 alla società sportiva dilettantistica Sporting Ghiaccio Pinzolo Velocità (comprensivo di un contributo straordinario per l'acquisto di un pullmino); € 150,00 per il Triathlon Madonna di Campiglio; € 1.000,00 a favore dell'Opera diocesana dei Missionari trentini; € 250,00 all'Unione allevatori Val Rendena; € 250,00 all'Associazione Nazionale Carabinieri; € 250,00 ed all'associazione La Giovane Rendena. È stata liquidata la quota associativa alla Fondazione "Ai Caduti dell'Adamello Onlus" di € 300,00.

Sempre in materia di contributi sono stati erogati al Corpo Volontari dei Vigili del Fuoco di Giustino e Massimeno la somma di € 15.000,00 al fine di acconsentire il regolare svolgimento dell'attività del Corpo; un contributo di € 24.000,00 a favore della Pro Loco di Giustino; di € 6.000,00 alla Parrocchia Santa Lucia; di € 1.800,00 al Coro Parrocchiale Santa Lucia; di € 1.000,00 alla banda comunale di Pinzolo ed € 10.000 a favore dell'APT Madonna di Campiglio, Pinzolo e Val Rendena per il ritiro calcistico estivo 2016 della A.S. Roma.

Per quanto riguarda la realizzazione delle centralina idroelettrica sull'acquedotto di Vadaione, la Giunta ha affidato alla ditta Ac-Tec Srl di Caldaro l'incarico di esecuzione dei lavori delle opere di minigruppo idroelettri-

co con un impegno di spesa di € 36.200,00 ed alla ditta Tecme Srl di Trento le opere impiantistiche per l'importo di € 17.422,06. La Giunta ha altresì approvato gli elaborati progettuali esecutivi della sistemazione della zona sportiva e dell'area ecologica in località "Chipa" e dell'area ecologica e del parcheggio in zona "La Botte". L'intervento prevede un impegno di spesa di 266.900 euro e verrà richiesto al Comune di Pinzolo di curare l'avvio della procedura di scelta del contraente per l'affidamento a cottimo dei lavori in questione, in forza della vigente convenzione. Sono stati approvati anche gli elaborati progettuali esecutivi relativi ai lavori di completamento, isolamento e risparmio energetico delle casine di proprietà comunale in località Amola. L'impegno di spesa preventivato è di complessivi 137.945,42 euro.

Infine, la Giunta ha ritenuto opportuno proseguire l'esperienza positiva, già sperimentata nell'estate 2015 ed inverno 2015/2016, di avvalersi per le operazioni di ordinaria manutenzione del patrimonio comunale di prestazioni di lavoro accessorio mediante il sistema dei buoni lavoro (voucher) ed ha deliberato a tal fine una spesa di 2.000 euro.



Giovanni Pastorelli

Sergio Masè | Assessore a Lavori Pubblici e Qualità Urbana

Azione 19 all'opera

Il nostro comune, grazie alla Provincia Autonoma di Trento ed in particolare all'assessore Alessandro Olivi che della materia si occupa, ha avuto a disposizione in compartecipazione con il comune di Massimeno (20%) una squadra di operai dell'Azione 19 che si sono occupati delle migliorie e della manutenzione al nostro territorio, dal mese di giugno fino alla fine del mese di dicembre. L'amministrazione comunale vuole ringraziare tutta la squadra di operai che si è dimostrata preparata ed efficace, e ha garantito quel servizio



di pulizia ed ordine al nostro territorio che è parte di quell'attenzione rivolta al territorio e al paesaggio, per turisti e locali, alla quale questa amministrazione tiene particolarmente. La disponibilità di queste persone ci ha inoltre permesso di impegnare gli operai comunali ed i vaucheristi in interventi straordinari di manutenzione e migliorie della quali il comune necessitava. Un ringraziamento, quindi, a tutta l'Azione 19 per l'impegno e i risultati ottenuti.



Joseph Masè | Sindaco

Gestioni associate: pronti, attenti, via!



Lavorare meglio, assieme, a vantaggio dei cittadini, orientando la spesa alle priorità: è questo lo spirito che anima l'istituto delle gestioni associate, previsto per i comuni che, come il nostro, non hanno scelto la strada delle fusioni.

Previa intesa con il Consiglio delle autonomie locali, la Giunta provinciale ha individuato 36 ambiti associativi. Il nostro ambito, comunemente definito dell'Alta Rendena, è composto dai Comuni di Giustino, Massimeno, Pinzolo e Carisolo.

Le quattro amministrazioni comunali hanno condiviso un progetto organizzativo per la gestione associata che è stato sottoscritto dai sindaci il 27 giugno 2016 e successivamente trasmesso alla Provincia Autonoma di Trento. Il progetto prevede che i servizi siano disciplinati da apposite convenzioni approvate dai Consigli comunali, mentre la scelta del metodo operativo da attivare a seguito dell'adozione delle convenzioni è quello del protocollo operativo di intesa da siglare in forma scritta e da adottare dal Coordinamento permanente dei Sindaci. Un organo, quest'ultimo, composto dai primi cittadini

delle quattro municipalità, che viene convocato con cadenza pressoché settimanale per condividere le scelte e definire i protocolli operativi di intesa. In questo modo si definiscono tramite le convenzioni approvate dai Consigli comunali i principi generali, i compiti e le attività delle funzioni da porre in gestione associata, mentre si rimanda allo strumento del protocollo operativo di intesa, sottoscritto dai Sindaci della gestione associata, la disciplina di dettaglio delle varie funzioni.

Nella seduta del 1 settembre 2016 il Coordinamento permanente dei Sindaci ha approvato il primo protocollo operativo di intesa per la gestione associata della funzione obbligatoria inerente la Segreteria generale, il personale e l'organizzazione, nonché l'ulteriore servizio dell'Anagrafe, dello stato civile ed elettorale. Gli ulteriori servizi ai cittadini, ossia quello tecnico, finanziario (ragioneria e tributi) e affari generali, verranno attivati entro il 31 dicembre, come previsto dalla normativa.

L'attuazione del progetto complessivo è stata divisa in due fasi. Una prima fase, che si

concluderà entro fine anno, prevede: l'approvazione da parte dei Consigli comunali del Progetto di gestione associata; l'approvazione da parte dei Consigli comunali delle convenzioni relative alla gestione associata dei servizi previsti dal terzo comma dell'art. 9 bis della l.p. 3/2006; il coinvolgimento, confronto e affiancamento di tutto il personale coinvolto nel processo di gestione associata e la concertazione sindacale. La seconda fase, che verrà attuata dal 1 gennaio al 31 dicembre 2017, sarà invece caratterizzata dall'attivazione di tutti i servizi associati tramite i protocolli operativi. Nella prima fase il personale rimarrà prevalentemente incardinato e in servizio presso il proprio ente di riferimento, essendo prioritario riallineare le banche dati di tutti i Comuni, strutturare gli organici, predisporre gli hardware ed i software di gestione unici dei programmi.

Per quanto riguarda il nostro Comune, i dipendenti - Agnese Paganelli, responsabile dei servizi demografici; Giorgio Ferrazza, responsabile del servizio finanziario; Rossella Lorenzi, responsabile dei servizi tributi e del commercio e Maurizio Armani, coadiutore amministrativo del servizio di segreteria e messo notificatore - continueranno, per il momento, a svolgere le loro funzioni presso il municipio di Giustino e senza sostanziali modifiche. Unico cambiamento immediato e significativo, per quanto riguarda il no-

stro Comune, è quello che prevede la messa a disposizione presso il Comune di Pinzolo del nostro responsabile dell'ufficio tecnico: il geometra Stefano Cominotti dal 1 gennaio 2017 sarà affidato al polo tecnico di Pinzolo e, laddove ritenuto necessario, presiederà l'apertura di un eventuale sportello presso il nostro municipio.

La sfida di migliorare l'efficienza dei servizi attraverso l'ottimizzazione dei costi, lanciata con l'obbligatorietà delle gestioni associate dei servizi comunali, è stata colta responsabilmente dagli amministratori delle quattro municipalità, da subito impegnati a rispettare i termini imposti dalla Provincia e ad attuare progetti finalizzati al conseguimento dei vari obiettivi prefissi dalla Provincia tra cui anche la riduzione della spesa, quantificata per l'ambito in un totale di 311.600 euro e da conseguire entro il 31 luglio 2019. Se da un lato il raggiungimento degli ambiziosi traguardi stabiliti dalla Provincia con l'attuazione delle gestioni associate è tutto ancora da verificare, dall'altro un primo dato positivo si è già riscontrato ed è quello di avere, mediante l'istituzione del Coordinamento permanente dei Sindaci, attivato uno strumento di continuo dialogo e confronto tra i Sindaci dei quattro Comuni che oggi, più che mai, sono impegnati a condividere le future strategie per lo sviluppo socio-economico delle nostre Comunità.



Il Servizio sociale della Comunità delle Giudicarie

In questi mesi, grazie anche al confronto con le amministrazioni comunali, ci siamo resi conto che il servizio sociale non sempre è conosciuto a fondo dalla popolazione; riteniamo pertanto necessario un impegno da parte nostra per favorire le relazioni e la comunicazione con le istituzioni e il territorio.

Quali sono i principali interventi socio assistenziali che offre la Comunità delle Giudicarie?

I servizi a supporto delle famiglie con situazioni di disagio sono molteplici e hanno l'obiettivo di rispondere alle esigenze specifiche di un territorio caratterizzato da una complessità crescente ed in evoluzione.

I destinatari degli interventi del servizio so-

ciale sono tutti i cittadini dell'Unione Europea, apolidi e stranieri residenti in uno dei comuni della nostra Comunità, che si trovano in uno stato di bisogno determinato da insufficienza economica, disabilità psico-fisico-sensoriale, difficoltà di ordine sociale, culturale, relazionale, e per interventi di tutela su mandato dell'autorità giudiziaria. Alle persone comunque presenti sul territorio che non possono avvalersi dei servizi degli enti di provenienza sono garantiti interventi che hanno carattere di indifferibilità in relazione allo stato di bisogno.

Famiglie con figli minori

- **Centri diurni e aperti** (Cooperativa L'Ancora e Associazione Murialdo)
- **Educativa domiciliare e genitoriale**
- **Spazio neutro** per favorire gli incontri del minore con uno o entrambi i genitori in situazione di grave difficoltà familiare
- **Accoglienza** diurna o notturna presso famiglie o singoli per sostenere la famiglia di origine e garantire al bambino un ambiente idoneo
- **Centro di socializzazione al lavoro** per giovani presso la Bottega dei Mestieri-Coop. L'Ancora
- **Servizi residenziali:** case famiglie e gruppi appartamento
- **Affidamento familiare** presso una famiglia o persona singola opportunamente individuata e preparata per tutelare il minore e sostenere la famiglia d'origine nel recupero delle competenze genitoriali
- **Mediazione familiare** per aiutare i genitori separati o in via di separazione a trovare accordi nell'interesse dei figli

Assistenza domiciliare

- Aiuto domestico
- Pasti a domicilio
- Lavanderia
- Telesoccorso-telecontrollo
- Soggiorni estivi
- Centri di servizi e attività motoria

Servizi per persone disabili

- **Servizi residenziali:** comunità alloggio Anffas, Centro don Ziglio, Villa Maria, Casa Serena, Progetto Domani Coop Il Bucaneve
- **Centri diurni** (Anffas e Il Bucaneve)
- Interventi personalizzati e progetti sperimentali per l'**inclusione sociale** di persone disabili in contesti lavorativi
- **Interventi educativi a domicilio**
- Attività di animazione, sensibilizzazione, informazione, lavoro di comunità, formazione del volontariato (Associazione Comunità Handicap)

Interventi di servizio sociale professionale

- Sostegno psico-sociale;
- Segretariato sociale
- Interventi consultoriali
- Interventi a favore di minori persone adulte e anziane non in grado di provvedere ai propri interessi
- Aiuto per l'accesso ad altri servizi territoriali.

Interventi economici di sostegno al reddito

- Sussidi economici mensili (reddito di garanzia)
- Sussidi economici straordinari
- Rimborso ticket sanitari
- Anticipazione dell'assegno di mantenimento
- Prestito sull'onore
- Assegno di maternità e al nucleo familiare con 3 figli
- Sia (sostegno per l'inclusione attiva) intervento nazionale di contrasto alla povertà

Come è organizzato il servizio socio assistenziale

Il servizio socio assistenziale della Comunità delle Giudicarie ha sede a Tione, dove sono presenti gli uffici amministrativi ed il coordinamento delle assistenti sociali presenti sul territorio.

Per favorire, infatti, l'accessibilità e la vicinanza ai cittadini il servizio sociale è organizzato in tre poli territoriali: polo 1 Val del Chiese, polo 2 Giudicarie Esteriori, Tione e Busa e polo 3 Val Rendena.

In ogni polo territoriale il cittadino può trovare assistenti sociali dell'area minori e famiglie, dell'area adulti e dell'area anziani.

Chi è l'assistente sociale?

L'assistente sociale è un professionista che lavora con persone, famiglie e gruppi per prevenire ed affrontare situazioni di difficoltà e promuovere il benessere.

Cosa fa?

- Contribuisce ad orientare ed informare il cittadino sui suoi diritti e sui servizi presenti sul territorio
- Accoglie e ascolta le persone per comprendere ed affrontare insieme le loro richieste, valorizzandone le risorse proprie e familiari.
- Cerca con la persona la risposta più opportuna per affrontare il suo problema

attraverso un progetto d'aiuto condiviso che coinvolga, se necessario, le risorse del territorio.

- L'assistente sociale collabora inoltre con tutte le realtà presenti sul territorio (servizi sanitari, amministrazioni comunali, scuole, realtà di privato sociale, associative e di volontariato), al fine di costruire progetti efficaci e promuovere l'attivazione della comunità a favore delle persone fragili.

Quali sono i principi guida?

- La relazione di aiuto tra la persona e l'assistente sociale si basa su principi di fiducia e collaborazione, senza discriminazione o pregiudizi.
- La valorizzazione e la promozione dell'autonomia della persona nel suo contesto di vita

L'incontro con l'assistente sociale è gratuito



La fragilità che diventa risorsa

Quando i giapponesi riparano un oggetto rotto, valorizzano la crepa riempiendo la spaccatura con l'oro. Essi credono che quando qualcosa ha subito una ferita ed ha una storia, diventa più bello.

Dove si può trovare l'assistente sociale

Sede centrale

Comunità delle Giudicarie

Servizio socio assistenziale

Via Gnesotti, 2 - Tione di Trento

Tel. 0465.339526 - serviziosocioassistenziale@comunitadellegiudicarie.it

<p>POLO 3 VAL RENDENA <i>(da Porte di Rendena a Madonna di Campiglio)</i></p> <p><i>Sportelli al cittadino</i></p> <p>Spiazzo tel. 0465 801990 c/o sede Municipio Via S. Vigilio, 2 martedì dalle 8,30 alle 11</p> <p>Pinzolo tel. 0465 502549 c/o sede Presidio Servizio Sanitario Via Genova n. 78 – Piano Terra giovedì dalle 8,30 alle 11</p>	<p>CINZIA FIORONI e.mail: anzianirendena@comunitadellegiudicarie.it</p>	ANZIANI	<p>SPIAZZO c/o sede Municipio Via S. Vigilio, 2 Tel. 0465 801990 Fax. 0465 800445</p>
	<p>DANILA FILOSI e.mail: adultirendena@comunitadellegiudicarie.it</p>	ADULTI	
	<p>BARBARA MAESTRANZI (sost. Benedetta Sartori) e.mail: minorirendena@comunitadellegiudicarie.it</p>	MINORI E FAMIGLIE	

Carmen Turri | Assessora alla Cultura, Sport, Politiche sociali

Sugli alpeggi della Val Rendena

In visita a Malga Amola

La visita alle malghe sulle nostre montagne è ormai da qualche anno un appuntamento molto apprezzato soprattutto dai turisti che soggiornano in Val Rendena e da chiunque voglia approfondire la conoscenza dell'alpeggio e dello sviluppo delle forme di turismo rurale e culturale ad esso legate.

Le amministrazioni proprietarie delle malghe, in collaborazione con il Parco Adamello Brenta, propongono facili escursioni per raggiungere le più belle malghe del territorio e degustarne i prodotti tipici. Ogni malga si raggiunge a piedi in compagnia del guardaparco, è previsto poi l'incontro con il malgaro, l'intervento di un esperto sulle caratteristiche della vacca di razza Rendena, la visita guidata all'alpeggio illustrando le particolarità di flora e fauna oltre al racconto di eventi storico culturali e curiosità riferiti al luogo visitato. Ci si ferma infine a gustare un ottimo pranzo tipico preparato con prodotti locali a "Km zero" per poter coinvolgere in tutti i sensi il visitatore.

Per ampliare la conoscenza del territorio, da Malga Bandalors già visitata negli anni precedenti ed attualmente interessata a lavori di ristrutturazione quest'anno l'amministrazione comunale ha inserito "Malga Amola" nel circuito delle visite guidate suscitando notevole interesse fra i partecipanti. Si è saliti

percorrendo il sentiero-natura denominato 'Amolacqua', realizzato nella piana di Amola, all'inizio della Val Nambrone, dal Parco in collaborazione con il Comune di Giustino e il sostegno finanziario di 'Surgiva. E' un sentiero allestito nella singolare quanto spettacolare Val Nambrone; un suggestivo percorso che, nel tempo di nemmeno un'ora, conduce alla scoperta di dettaglio di questa valle alpina, solcata dall'acqua del Sarca. La piana d'Amola e il nuovo percorso si possono raggiungere con i propri mezzi, lasciando la statale per Madonna di Campiglio, appena a valle di S. Antonio di Mavignola, risalendo poi la Val Nambrone fino all'omonimo rifugio, o a piedi da S. Antonio, lungo un vecchio itinerario. Il sentiero si snoda lungo tranquille anse e meandri, attraversati da caratteristiche passerelle in legno, disegnati dal Sarca di Nambrone nella piana di Amola. E' caratterizzato da un dislivello di 50 metri, non presenta difficoltà di percorrenza, e richiede un tempo di circa 45 minuti. Immerso prima nella zona a pascolo e poi nel folto del bosco di abeti e larici e del sottobosco di mirtilli rossi e neri, svela, all'improvviso, lo spettacolare gioco di spruzzi della omonima cascata d'Amola del Sarca di Nambrone. è un luogo suggestivo sia in estate che in inverno per la pace e tranquillità che sa trasmettere.



Bruna Cunaccia | Capo sindaco del Consorzio di tutela Spressa Dop

La Spressa regina dei formaggi

È stata la protagonista del gusto nel corso dell'estate 2016. L'abbiamo vista primattrice in divertenti show cooking, assaggiata e lodata nei banchetti delle feste più importanti, scorta di nuovo nei menù dei ristoranti più importanti. È la Spressa Dop delle Giudicarie, prodotta da secoli in Val Rendena, Valle del Chiese e Val di Ledro. Dal 2004 primo formaggio Dop (Denominazione di Origine Protetta) del Trentino, dopo alterne vicende sta tornando a deliziare i palati più esigenti.

Il progetto di rilancio

Grazie ad un nuovo progetto triennale di promozione finanziato dai Bim del Sarca e del Chiese insieme alle casse rurali giudicariesi e a Latte Trento, il Consorzio di Tutela della Spressa presieduto da Mauro Povinelli ha intrapreso un nuovo percorso di valorizzazione che sta dando già i primi risultati, contando soprattutto su una ritrovata qualità del prodotto. Nei mesi estivi, le forme stagionate del tipico formaggio sono state molto apprezzate da residenti e turisti che hanno aumentato la domanda del prodotto, letteralmente andato a ruba. Ed è dei primi giorni d'ottobre la notizia delle prime forme realizzate con latte certificato biologico posizionate sugli scaffali della stagionatura. Vendute su prenotazione, saranno pronte nel 2018. Inoltre c'è, in vista, l'assegnazione alla Dop giudicariese del marchio "Qualità Trentino".

Dati e cifre

Qualche numero, per capire il recente passato del formaggio tipico delle Giudicarie. Dopo il riconoscimento Dop, nel 2005 e 2006 si arrivano a produrre fino a 15mila forme all'anno, ma poi le alterne vicende del Caseificio di Fivè che lavorava il latticino tradizionale, hanno ripercussioni anche sulla Spressa e si raggiunge il minimo di produzione: 3.500 forme in un anno. Nel 2008 entra in scena Latte Trento alla quale ventiquattro allevatori delle Giudicarie conferiscono il latte per fare la Spressa Dop e, sotto la guida della

responsabile qualità Irma Casna, si riprende in mano il prodotto e si punta a migliorarlo. I passi compiuti nel 2010 sono incoraggianti ed è dell'estate 2016 la possibilità di assaggiare le prime spresse con stagionatura 20 mesi prodotte nel 2014. L'anno scorso sono uscite dal Caseificio di Giustino gestito da Latte Trento con la regia del casaro Alberto Gest 7.000 forme, successivamente stagionate a Fivè; la previsione di quest'anno è di arrivare a 10.000, ma il potenziale è di 30.000 se le richieste del mercato cresceranno. Attualmente vengono prodotti 4 milioni e 845mila litri di latte certificato Spressa. Solo tra un quarto e un terzo del totale è però utilizzato per la Dop.

Gli artefici del rilancio

"Questo (il 2016, ndr) è l'anno zero - spiega Mauro Povinelli - le cose sono cambiate, il prodotto è nuovamente di qualità e ora ci sono le condizioni per promuoverlo e operare ottenendo risultati. Dopo le prime iniziative avviate a maggio, le vendite stanno andando molto bene". E aggiunge: "Con il progetto di valorizzazione triennale miriamo ad allargare ulteriormente il mercato di vendita. In questo primo anno vogliamo puntare sulla pubblicità, il prossimo attivare gli albergatori nella conoscenza e nell'utilizzo della Spressa, il terzo coinvolgere le scuole alberghiere. È l'unico prodotto in grado di raccontare e di qualificare il territorio, oltre a poter garantire lavoro alle zone marginali".

Da una parte c'è il Consorzio, che si occupa della valorizzazione e degli adempimenti per la tutela e il mantenimento della Dop, dall'altra Latte Trento - secondo Povinelli "una garanzia di qualità e professionalità uniche" - che la produce nel caseificio di Giustino per il quale potrebbero aprirsi prospettive di potenziamento.

Il Consorzio si affida ad un ente terzo di certificazione, Csqa, che traccia, controlla e certifica tutte le fasi della produzione: l'alimentazione delle mucche, anche di razza Rendena,



il latte dal quale si ricava la Spressa, il processo di trasformazione e la stagionatura.

“Adesso possiamo promuovere un prodotto e, insieme, il suo territorio”, afferma Bruna Cunaccia, capo sindaco del Consorzio di tutela e parte operativa nel progetto di promozione. “La Spressa Dop è un nome che va rispettato e tutelato” conclude Povinelli che nel suo rilancio ci crede veramente. E, insieme a lui, ci credono i ventiquattro allevatori-produttori della Spressa, otto dei quali hanno partecipato, a settembre, alla sfilata “Giovenche di razza Rendena” dove, nell’ambito degli eventi collaterali, il tradizionale formaggio ha avuto un posto d’onore. “Quando assaggiate la Spressa – non smette mai di sottolineare il presidente del Consorzio di tutela – ricordate che dentro c’è un sistema fatto di territorio, di persone, di fatiche, di rogne e di soddisfazioni”.

Un cestino di squisitezze

Con l’arrivo dell’autunno, altre novità in primo piano. L’11 novembre, presso la Cantina di Toblino, è stato presentato un progetto di intercooperazione tra due consorzi e cinque cooperative di prodotti tipici giudicariesi. Insieme hanno siglato un patto di vicendevole promozione rappresentato da una confezione di prelibate eccellenze, da gustare, ma anche da conoscere per l’alto grado di rappresentatività territoriale che hanno.

Il progetto per le scuole

La Spressa Dop delle Giudicarie è parte di una narrazione che parla di antiche tradizioni, vita alpina, sopravvivere (ieri) e vivere (oggi) nelle terre alte, persone che non temono la fatica, ma anche di gusto e innovazione. Ha tanto da raccontare, anche ai più giovani. Per questo il Consorzio di tutela sta dialogando con l’Istituto Comprensivo Val Rendena per proporre due incontri a scolari e studenti delle quinte della Primaria e delle prime della Secondaria di primo grado. Il primo anno sarà al centro degli incontri il latte, con una visita guidata in azienda agricola e un laboratorio in classe, il secondo la produzione, con un intervento in classe e una visita al caseificio di Gustino. Insieme all’Istituto Comprensivo Val Rendena sarà sperimentato un progetto pilota, ma l’ambizione è quella di coinvolgere tutte le scuole delle Giudicarie dove potrebbe diventare un bell’esempio di “scuola aperta al territorio” per le generazioni future.

Se il buongiorno si vede dal mattino, il mattino dell’estate 2016, per la Spressa, è sicuramente un buon (ri) inizio.

Alessandro Piva | Referente comunale di Giustino nel Piano Giovani di Zona

Piano giovani: opportunità per le nuove generazioni

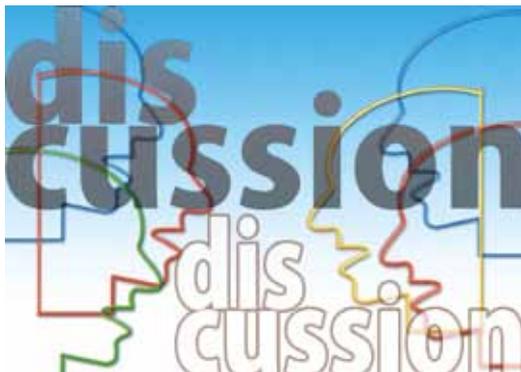
Il piano giovani è uno strumento creato nel 2007 dalle Autonomie Locali a favore del mondo giovanile nella suo significato più ampio di pre-adolescenti, adolescenti, giovani e giovani adulti di età compresa tra gli 11 e i 29 anni che ha come obiettivo la promozione di azioni necessarie ad incentivare le politiche giovanili, favorirne le iniziative, monitorare il loro mondo e diventare così uno stimolo all'apertura mentale senza però dimenticare le proprie radici.

Essendo il piano giovani territoriale il suo ambito è la Val Rendena e la Busa di Tione che comprende ovviamente anche Borgo Lares e Tre Ville.

Il piano giovani si propone, attraverso un tavolo di lavoro, come coadiutore e trait d'union fra istituzioni locali, società civile, mondo giovanile, Consigli delle Autonomie Locali e strutture provinciali competenti in materia di politiche giovanili.

Il tavolo ha come compito la promozione, all'interno del proprio territorio, della cultura delle politiche giovanili mediante:

- L'analisi dei bisogni territoriali al fine di determinarne la rilevanza;
- L'individuazione delle priorità e delle principali aree di intervento;
- La definizione degli indirizzi con le conseguenti decisioni strategiche attuate per la costruzione e l'attuazione del Piano Operativo Giovani (P.O.G.);
- Sensibilizzazione e attivazione di tutte le risorse territoriali a supporto del P.O.G.;



- Qualificazione della spesa
- Monitoraggio e tutoraggio delle attività programmate

Appare evidente che il Tavolo ha un ruolo propositivo nella progettualità territoriale, esso è attualmente presieduto da tutti i comuni della Rendena e della Busa e l'Ente capofila è Tione.

Nello specifico il metodo di lavoro del Tavolo consiste:

- a) Stimolare e favorire la presentazione di idee progettuali da parte dei vari soggetti presenti sul territorio e rappresentativi delle diverse espressioni della Comunità. Ogni rappresentante del Tavolo si fa carico di stimolare la propria Comunità di riferimento.
- b) Individuare di anno in anno gli obiettivi generali che caratterizzano il Piano mediante la partecipazione attiva delle Comunità locali che presentano le loro idee progettuali, per un approccio su base bottom-up, cioè dal territorio e dalle persone verso il Tavolo. Va evidenziata la distinzione tra "idee progettuali" (prima espressione delle esigenze, fabbisogni e ragionamenti fatti da giovani e da adulti sul mondo giovanile) e i "progetti" (evoluzione concettuale delle idee progettuali verso una forma più strutturata e coerente con gli obiettivi del Piano Giovani Zonale).
- c) Valutazione delle idee progettuali presentate dai soggetti proponenti e conseguente discussione e confronto con gli obiettivi prefissati dal Piano.

- d) Confronto interno tra i componenti del Tavolo con valutazione delle idee progettuali e loro coerenza con le finalità e gli obiettivi del P.G e successiva valutazione budget e copertura finanziaria.
- e) Approvazione definitiva delle idee progettuali e loro trasformazione in progetti definitivi con stesura delle azioni necessarie a realizzarli.

Il Piano Giovani è presente anche su Facebook dove potrete trovare ulteriori informazioni e le tempistiche stabilite per questi passaggi.

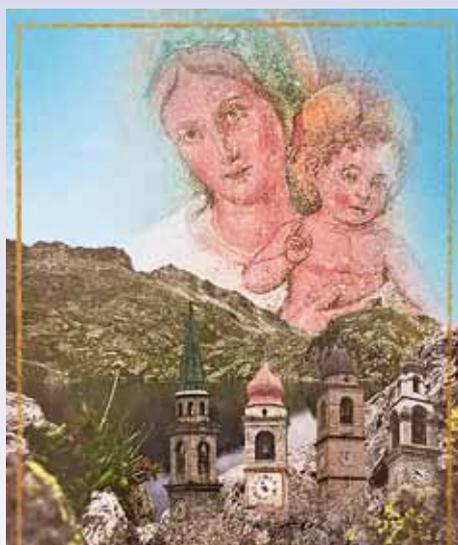
Dopo questa esaustiva carrellata su cos'è il Piano Giovani e a chi è destinato concludo con un invito a tutti i giovani del Comu-



ne di Giustino, ai loro genitori e a chiunque abbia a cuore il loro presente e futuro a contattarmi per poter portare all'attenzione del Tavolo le idee progetto necessarie a far crescere la nostra Comunità.

Come presentare un'idea progetto, in tre step:

- Anzitutto è necessario avere un'idea da sviluppare, identificare quale obiettivo formativo si prefigge, individuare di quali risorse necessita e soprattutto a chi si rivolge.
- Contattare il referente Comunale che si prenderà in carico l'idea progetto aiutandovi a compilare le schede tecniche necessarie alla successiva valutazione del Tavolo.
- Valutazione dell'idea progetto da parte del Tavolo e sua trasformazione in progetto.



Unità Pastorale di Sopracqua
Maria, Madre della Misericordia

Pinzolo,
30 Ottobre 2016

*Il 30 ottobre scorso è nata
la nuova Unità pastorale
di Giustino, Carisolo,
Pinzolo e Massimeno.*

*Auguri di un proficuo
lavoro e futuro!*

Matteo Masè | Assessore Marketing e Comunicazione Parco Adamello Brenta

Al Parco Adamello Brenta nuove sfide e appuntamenti internazionali

Nel 2018 ospiterà in Val Rendena la prestigiosa Conferenza Internazionale dei Geoparchi mondiali

Da un anno spira un vento nuovo al Parco Adamello Brenta. Il nuovo presidente, il sindaco di Giustino Joseph Masè, e la sua giunta hanno colto fin da subito la sfida che le condizioni economiche e sociali contemporanee hanno imposto anche al Parco.

In un contesto in cui i trasferimenti provinciali, la principale forma di finanziamento dell'ente, si contraggono di anno in anno, abbiamo dato avvio ad una fase di profondo cambiamento puntando dritti su due obiettivi specifici:

- il contenimento delle spese correnti;
- il miglioramento delle forme di autofinanziamento.

La grande sfida, quindi, è quella di mantenere ad alti livelli le attività fondamentali del

Parco come la conservazione del patrimonio naturale, la ricerca scientifica, la crescita culturale, l'educazione ambientale e lo sviluppo socio-economico, dipendendo sempre meno dai trasferimenti provinciali.

Ogni voce di bilancio è ora sottoposta al vaglio per individuare possibilità di risparmio o di incremento dell'autofinanziamento. Quest'ultimo negli anni scorsi ha raggiunto livelli apprezzabili (27% del bilancio) ma siamo convinti che si possa ottenere di più. L'immagine di qualità che contraddistingue il nostro Parco, conosciuto ed apprezzato in tutto il mondo, è un asso nella manica che ci stiamo giocando per attirare sponsor importanti, fondi europei, università e investimenti privati. Senza perdere di vista la primaria im-



portanza che riveste la conservazione del patrimonio naturale, al Parco è richiesto, oggi più che mai, di rafforzare il proprio ruolo nella crescita del territorio sul piano turistico e socio-economico.

Per dare ordine a questo considerevole lavoro, il presidente ha distribuito le deleghe alla squadra che lavora al suo fianco:

Presidente Joseph Masè (Giustino): Bilancio

Vice presidente Ivano Pezzi (Campodenno): Didattica, Rapporti con il personale e formazione dipendenti stagionali

Assessore Alex Bottamedi (Andalo): Qualità Parco

Assessore Alberto Bugna (Valdaone): Sentieristica Gruppo Adamello – Presanella

Assessore Floro Bressi (Stenico): Settore Faunistico e rapporti con i cacciatori

Assessore Fausto Cattani (Asuc Termon): Zootecnia, agricoltura, malghe e pascoli

Assessore Gilio Ceranelli (Tre Ville): Sentieristica Gruppo Brenta

Assessore Ruben Donati (San Lorenzo – Dorsino): Urbanistica

Assessore Matteo Masè (Strembo): Comunicazione e marketing

Assessore Matteo Motter (Pelugo): Case del Parco – Info Point

Assessore Bruno Simoni (Comunità delle Regole di Spinale e Manez): Cultura e rapporti con ateneo, musei, Sat, associazioni

Assessore Stefano Zanini (Tuenno): Mobilità sostenibile, Dolomiti Brenta Bike e Dolomiti Brenta Trek.

Inoltre, ha preso servizio il 1° novembre anche il nuovo direttore del Parco, il dottor Silvio Bartolomei. Forestale di formazione ma coach per vocazione, Bartolomei è stato scelto tramite una fase selettiva proprio per il suo attuale profilo professionale. Dopo essere stato direttore del Parco Regionale dei Colli Euganei dal 2001 al 2006, è stato per cinque anni facilitatore e professionista del coaching (aderente a International Coaching Federation), definito come “un processo di accompagnamento allo sviluppo, crescita e innovazione delle persone e dei progetti, dei singoli e dei gruppi”, raffinando idee di qualità e propri metodi di lavoro considerati validi per supportare presidente, giunta e comitato di gestione ad affrontare questa e le future sfide che si presenteranno al Parco.

E in agenda vi è già un grande appuntamento che saprà dare lustro al nostro territorio



e a tutto il Trentino: l'VIII Conferenza internazionale dei Geoparchi mondiali che il Parco Adamello Brenta avrà l'onore e l'onore di ospitare nel settembre 2018. Si tratta di un meeting biennale dei rappresentanti dei Geoparchi di tutto il mondo che riesce a muovere centinaia di persone tra geologi, tecnici e rappresentanti delle aree protette.

L'Adamello Brenta è Geoparco - fa parte di questa Rete dal 2008 - ed è stato già riconfermato per due volte al suo interno. Durante la VII Conferenza, che si è svolta nel settembre 2016 a Torquay presso l'English Riviera Geopark in Inghilterra, è stata accolta la candidatura del Parco Adamello Brenta ad ospitare l'ottava edizione. L'unicità geologica unita ad un'attenta gestione sostenibile del nostro territorio, che sono state illustrate all'Executive Board dal Presidente Joseph Masè e dalla geologa Vajolet Masè, ha fatto preferire la nostra proposta rispetto a quella del norvegese Magma Geopark.

Per il 2018 ci aspettiamo circa un migliaio di persone che alloggeranno per una settimana negli alberghi della zona, che utilizzeranno le infrastrutture locali e frequenteranno i nostri paesi e le nostre montagne.

Sarà una grande occasione di crescita della nostra capacità di accoglienza e di promozione del territorio, attraverso la quale mostrare l'immagine d'eccellenza che ci è già riconosciuta ad una platea internazionale, tecnicamente preparata ed interessata ai temi del turismo sostenibile.

Il Consiglio Direttivo | Pro loco di Giustino

Notizie dalla Pro loco: il nuovo direttivo e il suo primo anno

Un caloroso saluto a tutti i compaesani da parte del nuovo Consiglio direttivo della Pro Loco di Giustino.

Come tutti già sapranno, alla fine di febbraio è giunto alla sua naturale scadenza il mandato del Consiglio Direttivo guidato dal presidente Leonello Frizzi. Durante l'Assemblea generale annuale dei soci sono stati eletti i nuovi consiglieri: solo due dei membri uscenti hanno riproposto la loro candidatura - precisamente le signore Paola Cozzini e Agnese Tisi - mentre tutti gli altri candidati erano persone che, qualcuno con esperienze in precedenti mandati, altri assolutamente neofiti, non facevano comunque parte dell'ultimo Consiglio.

Crediamo sia giusto ringraziare tutti coloro che, indipendentemente dal numero di mandati a cui hanno aderito, hanno prestato in forma totalmente gratuita il loro tempo, il loro impegno e la loro creatività per la promozione, l'organizzazione e lo sviluppo delle attività ricreative, culturali e di intrattenimento nella nostra comunità.

Adesso per quattro anni tocca a noi, quindi speriamo di essere all'altezza delle aspettative e di poter soddisfare le esigenze dei compaesani e degli ospiti.

Il nuovo Consiglio è così composto: Thomas Battitori, Cristian Cozzini, Giulio Cozzini, Paola Cozzini, Daniele Maestranzi, Liuba Maestranzi, Rino Maestranzi, Roberta Maestranzi, Marilyn Monfredini, Maurizio Monfredini e Agnese Tisi.

Presidente è stata eletta Roberta Maestranzi, mentre a Marilyn Monfredini è la segretaria e sarà Rino Maestranzi ad occuparsi del ruolo di magazziniere.

Appena entrati in carica, si è immediatamente presentata la necessità di stilare un programma delle manifestazioni con relativo calendario da trasmettere al Consorzio delle Pro Loco della Val Rendena: ciò serve per la comunicazione collettiva e per cercare di coordinare, per quanto possibile, le date delle manifestazioni evitando sovrapposizioni di

eventi o iniziative simili tra loro.

Essendo il tempo a disposizione assolutamente esiguo, si è deciso di riproporre senza grosse variazioni il programma dei nostri predecessori, tra l'altro condivisibile.

Una variante che obbligatoriamente si è dovuta apportare è quella relativa alla festa campestre in località "Madonnina": da diversi anni ormai la festa era abbinata alla corsa in montagna "Trofeo Madonnina" annualmente organizzata dalla Società Atletica Giustino. La combinazione dei due eventi portava numerose persone, attratte oltre che dalla festa in sé anche dalla gara e dalla bellezza del paesaggio che tutti ben conosciamo. Quest'anno la gara purtroppo non ha avuto luogo, quindi la Pro Loco ha pensato di ovviare alla mancanza di persone solitamente attratte dalla competizione, organizzando delle passeggiate guidate su tre diversi itinerari:

- a) trasferimento con mezzi propri fino alla malga "Bandalors", quindi passeggiata con accompagnatore sul percorso "Bandalors - Movlina - Madonnina" con buono pasto compreso nel pacchetto;
- b) pacchetto comprensivo di buono pasto, biglietto della funivia Pinzolo/Pra Rodont e accompagnatore della passeggiata che, con inizio a "Pra Rodont" percorrendo il sentiero "Or dal Puz" fino a malga "Bandalors", risaliva poi lungo la strada forestale fino alla località "Madonnina";
- c) pacchetto comprensivo di buono pasto, biglietto per la funivia e la seggiovia da Pinzolo al "Doss del Sabion", accompagnatore della passeggiata con inizio dal "Doss" e discesa fino alla "Madonnina".

In tutti e tre i casi era previsto l'accompagnatore anche per il ritorno. L'iniziativa è stata apprezzata da chi vi ha aderito, ma come ci si poteva aspettare non ha avuto la stessa attrattiva che ovviamente ha una gara di corsa in montagna, perciò torneremo a lavorare su questo punto.

Una novità che è stata inserita ed ha riscon-

trato un bel successo sia come afflusso di pubblico che come condivisione dell'idea è stata l'iniziativa svoltasi in Piazza del Moleta la sera del 12 Agosto. La serata era costituita da due momenti: il primo una "apericena", cioè un aperitivo abbondante tale da poter saziare quasi come una cena. Si trattava di deliziosi assaggi alternati di dolce e salato, in particolare di prodotti locali come carne salada, spressa, speck, salame e tanto altro. Queste golosità, gustate in dieci casette dislocate nella piazza, potevano essere accompagnate a scelta sia con qualche bevanda o un buon bicchiere di vino rosso o bianco: fermi come il tipico Nosiola trentino o, trattandosi di aperitivo, frizzanti come il prosecco. Al termine del momento di ristorazione, si è sgombrata la piazza e sulla fontana utilizzata come palcoscenico è andato in scena uno spettacolo allestito dalla filobastia di Preore intitolato: "Coppia aperta, quasi spalancata", che ironizzava sul sistema attualmente "di moda" di condurre il rapporto di coppia.

La festa di fine estate denominata "Giustinoinsieme" ha subito qualche modifica, dal momento che per diverse motivazioni le altre associazioni non hanno potuto partecipare. Le restanti manifestazioni hanno ricalcato le orme degli anni precedenti: il bilancio in generale si può definire certamente soddisfacente. Ovvio che come in ogni cosa c'è la possibilità di correggere eventuali errori ed apportare migliorie: abbiamo già individuato alcuni aspetti sui quali vogliamo intervenire per rendere le iniziative più apprezzabili e frequentate.

Per la stagione invernale verrà riproposta l'esposizione dei presepi, ci sarà Santa Lucia a portare i doni ai bambini, offriremo il brulè, il tè caldo e il panettone la notte di Natale. La nuova edizione di "Giustino in musica" vedrà invece i cantanti in erba esibirsi il giorno dell'Epifania anziché il 26 Dicembre. Così avranno due settimane di tempo in più per prepararsi e... buona voglia a tutti! La novità per la stagione invernale viene

dal concerto che solitamente è proposto solo per organo in periodo natalizio. In questi ultimi anni si è notata una costante crescita del coro "S. Lucia", il nostro coro parrocchiale. Convinti del fatto che il nostro bel coro sia all'altezza di esibirsi in pubblico sostenendo la scena in modo senz'altro apprezzabile, abbiamo deciso di proporre un concerto per organo e coro il 28 dicembre.

Nel frattempo stiamo già lavorando per la stagione estiva 2017, nella quale vorremmo proporre un paio di novità.

Dovremo essere molto attenti nella stesura del programma, perché da quest'anno la Provincia ha tirato ulteriormente i cordoni della borsa, riducendo notevolmente i contributi alle Associazioni Pro Loco. Crediamo che anche i trasferimenti provinciali ai Comuni si siano ridimensionati in questi anni, perciò sono ancora più da ringraziare i nostri amministratori che nonostante questa situazione contingente sostengono ugualmente tutte le associazioni presenti nella comunità ed in particolare la nostra. Infatti, pur essendo una associazione autonoma, necessita dell'aiuto finanziario del Comune, senza il quale dovrebbe ridimensionare notevolmente il programma. Ringraziamo quindi nuovamente l'istituzione comunale che principalmente ci sostiene.

Vi aspettiamo numerosi alle nostre manifestazioni, sia come fruitori sia come collaboratori volontari dei quali abbiamo sempre bisogno, anche se è giusto dire che sotto questo aspetto la popolazione di Giustino ha sempre risposto in modo ammirevole.

Salutiamo tutti augurando un felice Natale e un 2017 gonfio di gioie e soddisfazioni!



Livia Lavezzari

Inizia la scuola!

L'estate è ormai finita ed eccoci qui con i nostri bambini e ragazzi davanti ad un nuovo percorso della loro vita che prende avvio. Lunedì 12 settembre per i più grandicelli è suonata la campanella e si è ritornati sui banchi di scuola, mentre per i più piccini già dal primo settembre si sono aperte le porte della scuola materna.

Per alcuni di loro è certo un momento di ritorno allo studio o al gioco con le maestre, ma è anche un ritrovarsi con i compagni salutati a giugno. Sono tutte esperienze, anche quelle che a noi adulti paiono semplici e naturali, con la loro enorme importanza: per

i più piccoli di soli tre anni non sempre è facile lasciare il sicuro e conosciuto ambiente familiare; per i bimbi che iniziano la prima elementare è un passaggio importante e non semplice quello di stare seduti fermi tante ore in un banco di scuola; per i ragazzi dover passare dalla scuola primaria alla secondaria è spesso motivo di incertezza. Ma per tutti loro, ne siamo certi, tutti questi dubbi iniziali svaniranno, lasciando spazio e nuove amicizie, a tante cose da imparare e, perché no anche al divertimento.

E allora, a tutti voi che iniziate magari un po' diffidenti, auguro un buon anno scolastico!



*In alto a sx: Alexandra Joa; Laura Ambrosi; Elena Maestranzi
seconda fila: Filippo Maffei; Angela Cozzini; Matilda Ferrari (Tommaso Masè, qui assente)
terza fila: Vera Masè; Valentina Ambrosi; Davide Cristini (Nikolas Cozzini, qui assente)*

Le insegnanti

Una carica di piccoli cittadini in comune

L'amministrazione comunale di Giustino da sempre si è dimostrata molto attenta, sensibile e disponibile a collaborare e sostenere le innumerevoli iniziative del mondo scolastico, consapevole come questo sia un pilastro importante per la formazione dei propri futuri cittadini. Nell'ambito del progetto "Cittadinanza e Costituzione", nel mese di maggio il sindaco Joseph Masè ha deciso di dedicare un po' del suo tempo direttamente ai ragazzi di classe quinta, aprendo le porte del Comune, invitandoli ad un incontro con lui e con tutti i dipendenti che formano l'ossatura della nostra amministrazione.

Due erano gli obiettivi principali della giornata: il primo quello di spiegare ai ragazzi le funzioni e il ruolo del comune nel sistema amministrativo pubblico, nonché il funzionamento degli uffici più importanti grazie ad una visita guidata ai locali e la conoscenza dei dipendenti; il secondo, molto più sottile, quello di iniziare a coinvolgere i ragazzi nella vita del paese, dando loro un maggior senso di responsabilità verso quello che li circonda e il concetto di Cittadinanza.

È stato un incontro di grande interesse, che ha sollecitato da subito la curiosità degli alunni. In mattinata i ragazzi di quinta, accompagnati da una loro insegnante, dopo una breve visita agli uffici del municipio, sono stati accolti ed invitati ad accomodarsi in Sala Consiliare. Immediatamente i nostri piccoli cittadini sono stati colti da grande stupore alla visione della splendida sala, del tavolo spettacolare attrezzato per le riunioni e ...dalla prova diretta delle poltrone avvolgenti e comodissime! Dopo un primo momento di inserimento ed orientamento il sindaco, chiedendo l'attenzione e rivolgendosi ai ragazzi con un linguaggio molto chiaro e semplice, ha illustrato le competenze del Consiglio comunale, della Giunta, del Primo Cittadino ed ha spiegato come funziona il sistema elettivo nel nostro paese. Terminato il suo intervento è stata data voce ai dipendenti e funzionari che hanno brevemente illustrato



i loro compiti. I ragazzi hanno ascoltato con grande attenzione ed interesse il dipanarsi della funzione pubblica spiegata dal punto di vista amministrativo e tecnico. Finita "l'innovativa lezione", gli alunni hanno letteralmente tempestato il Sindaco e i dipendenti di mille domande su ogni tipo di argomento e su tutto quello che avevano sentito fino ad allora, segno che la giornata è stata fgruttuosa e ha stimolato la loro curiosità e voglia di conoscenza. Con grande disponibilità, sindaco e dipendenti hanno soddisfatto gli innumerevoli quesiti dei bambini.

A conclusione dell'incontro il sindaco si è rivolto al suo piccolo, giovane e attento pubblico chiedendo aiuto per migliorare il proprio paese, affermando che molte volte gli adulti hanno visioni diverse rispetto al mondo dei piccoli per cui è di fondamentale importanza la collaborazione fra gli uni e gli altri. "Il comune di Giustino deve essere un comune nel quale tutti i cittadini siano contenti ed orgogliosi di vivere - ha detto il sindaco - quindi ragazzi, noi per voi e voi per noi, in un continuo cammino di crescita e miglioramento. Le vostre critiche, le vostre richieste, i vostri consigli sono importanti per noi per ottimizzare il vostro futuro". Con queste ultime affermazioni il Sindaco ha congedato i ragazzi ed il loro rientro in classe è stato ancora più motivato ed entusiasta.

Gli alunni di V della scuola di Giustino in visita alle istituzioni

Elisa Gottardi | corista

Crescere assieme cantando nel coro parrocchiale

Dopo quasi sette anni di attività il coro giovanile di Giustino non avrebbe quasi più bisogno di presentazioni! Tutto è partito da un'idea nata quasi per caso, ma cresciuta grazie all'entusiasmo di chi l'ha condivisa fin dal principio.

Guardando indietro sono cambiate molte cose: siamo aumentati in numero (da quest'anno siamo in 30!); le chitarre da una sono diventate due; ci siamo messi in gioco con impegni sempre maggiori e c'è stato un grande miglioramento per quanto riguarda la tecnica canora, questo grazie alle prove, ma anche alle lezioni con una professionista, Elena, che ringraziamo molto.

La crescita non è stata solamente tecnica, ma anche personale: in questi anni c'è chi ha iniziato le superiori, chi l'università e chi il lavoro, c'è chi si è sposato, chi è diventata madre e chi ha o farà esperienze all'estero. Tutto questo per dire che il coro non è solo un'attività di volontariato che può fungere da svago, ma anche un gruppo in cui crescere e imparare la responsabilità di un impegno, le difficoltà del lavorare in gruppo ma anche avere modo di provare la soddisfazione di riuscire in un obiettivo comune, che può essere il rendere un servizio animando la Santa Messa dome-

nicale, ma anche portare un sorriso a quelle persone che hanno più bisogno di attenzione, come all'interno delle case di riposo e nella Comunità handicap.

Le attività del coro vanno anche oltre agli appuntamenti puramente "religiosi", come la Santa Messa, la Veglia di Natale e la Via Crucis decanale, infatti sono anni che partecipiamo alla festa dei cacciatori che si tiene alla Madonnina, alla rassegna dei presepi organizzata dalla Pro loco e alla rassegna decanale dei cori, solo per citarne alcuni.

Voglio cogliere l'occasione per ringraziare Don Flavio, che non manca mai di supportarci; Marco Tisi, il nostro "manager" sempre disponibile a darci una mano; le amministrazioni comunali di Giustino e Massimeno e la Cassa Rurale di Pinzolo che da diversi anni ci sostengono in questa nostra attività consentendoci di perfezionare la nostra tecnica, di acquistare materiale per l'attività e tanto altro ancora. Un grazie speciale a Veronica, Valentina e ai nostri chitarristi, Simone e Valeria, che non si tirano mai indietro quando c'è da fare e lavorare duro per continuare a migliorarsi.

Se volete aggiungervi al nostro coro vi aspettiamo a braccia aperte!



Gli abitanti di Casa "Vite Intrecciate"

Vite Intrecciate da un anno

Dall'aprile 2015, alle porte di Giustino, opera una nuova associazione

Nell'aprile del 2015 nasce la casa "Vite Intrecciate", in una struttura proprio all'entrata del paese di Giustino. Come si può riassumere in poche righe tutto ciò che è passato dalla casa dell'Associazione Vite Intrecciate in questo primo anno di vita? Proviamo a fare un piccolo bilancio riassuntivo.

- Durante la scorsa primavera ci sono stati tanti campi di lavoro per sistemare la casa, tante persone e tanti ragazzi si sono messi a disposizione in quello che sapevano fare;
- l'entusiasmo di centinaia di ragazzi passati attraverso i campi di lavoro dell'Operazione Mato Grosso, che qui scoprono o portano avanti una vita dedicata interamente agli altri è difficilmente spiegabile a parole: si dovrebbero vedere i loro visi sorridenti anche nella fatica, ascoltare i loro pensieri e ciò che hanno nel cuore, guardare i loro occhi che riflettono un pezzo di Paradiso;
- alcuni ragazzini che alla chetichella, in piccoli gruppetti, passano il pomeriggio a dare una mano in stalla o in altri lavori alla loro portata;
- decine di ragazzi e adulti che hanno partecipato nei weekend ai ritiri predicati da giovani missionari rientrati in Italia per qualche mese;
- in 60 ci siamo trovati al pranzo di Natale a condividere questa grande festa con chi ha più bisogno;
- alcuni nostri valligiani si invitano volentieri a pranzo, sia per la compagnia che per arrivare meglio a fine mese, donando poi un po' di tempo a tutto ciò che c'è da fare in casa o in stalla ma soprattutto per attività rivolte ai poveri delle nostre missioni;
- giornalmente sempre qualcuno arriva a portare generi alimentari, vestiti, ad aiutare, a lavorare;
- alcuni profughi nigeriani e pachistani che vivono a Roncone vengono regolarmente per aiutarci nei più svariati lavori.



Ci siamo resi conto concretamente che c'è proprio bisogno di una casa così, in cui a chiunque viene data accoglienza, ascolto, un caffè, aldilà che uno venga a portare o a portare via. È proprio un incontro tra chi è nel bisogno e chi sente il bisogno di dare, di aiutare, di fare qualcosa di buono nella vita. Questo per abituarci a vedere che c'è sempre qualcuno che sta peggio di noi a cui dobbiamo pensare.

Pian pianino la casa sta diventando un piccolo punto nel quale convergono e si intrecciano veramente le vite di tanti, di chi viene per necessità e di chi passa per donare, chi per aiutare, chi per poter fermarsi un attimo a riflettere, a capire o a sognare.

Imparare a sognare e poi provare a mettere in pratica un mondo più umano, più giusto, più bello nel quale lo sguardo di Dio, buono e misericordioso, sia il metro di misura abituale.

Sì, si sta sognando ad occhi aperti che il mondo un po' alla volta possa migliorare, dipende da me, da te, dalla vita di ciascuno di noi. L'importante è crederci fino in fondo e soprattutto tentare di metterlo in pratica nella vita di ogni giorno. Non sempre è facile, non è per niente scontato ma vale la pena di provarci.

Vorremmo approfittare di questa occasione per ringraziare un sacco di persone: l'attuale sindaco Joseph Masè e il precedente Luigi Tisi, la giunta comunale, don Flavio, l'assessore provinciale Mauro Gilmozzi, tante



e tante persone che ci sostengono concretamente e ci incoraggiano ad andare avanti sui binari dell'accoglienza e della carità. Invitiamo tutti, ma proprio tutti, a venirci a trovare. Sarà l'occasione per prendere un caffè insieme, per darci una mano, per rendersi conto di ciò che vorremmo vivere e di visitare la nostra piccola fattoria.

Abbiamo bisogno di ognuno di voi per tentare di realizzare i nostri sogni e poter dare Speranza a tante persone che nella vita non sono state fortunate come noi.

Un invito particolare ai giovani che hanno voglia di costruire un mondo migliore, non a parole ma sporcandosi le mani.

Grazie, vi aspettiamo!



Nadia Magagnotti | referente Comunità Handicap Rendena

E sono venticinque anni: Comunità Handicap festeggia il quarto di secolo

Comunità Handicap, nata nel 1991 da un gruppo di famiglie con handicap e difficoltà, festeggia quest'anno il suo 25° anniversario di attività. L'Associazione - presente in Valle del Chiese, Busa di Tione, Giudicarie Esteriori, Val Rendena, Alto Garda e Ledro - si occupa di disabilità.

I modi in cui essa è operativa sono molteplici: attività socio-educative, ricreative e di animazione; progetti personalizzati per bambini con disabilità, assistenza scolastica, organizzazione di attività, gite, uscite ed eventi per piccoli e adulti con difficoltà, oltre a importanti progetti di sensibilizzazione della comunità.

La forza di Comunità Handicap è data da un mix integrato di operatori qualificati e volontari che mettono a disposizione il loro tempo e le loro capacità per dare risposte creative ed efficaci ai bisogni delle persone con difficoltà. Ed è in un'ottica di collaborazione che quest'anno operatori, volontari e famiglie hanno voluto organizzare una giornata insieme per festeggiare i traguardi che l'Associazione ha raggiunto in questi anni.

Per l'occasione hanno collaborato anche diversi gruppi del territorio: la Parrocchia con Don Flavio, che si è reso disponibile per celebrare nella mattina la S. Messa accompagnata dal coro giovanile del paese; le Pro Loco di Giustino e di Massimeno che hanno allestito lo spazio per la festa, preparato e servito un gustosissimo pranzo a base di polenta, crauti, salamino e formaggio, dolce e caffè;



gli scout di Carisolo che si sono uniti a noi per il momento della S. Messa e quelli di Pinzolo che hanno gestito l'animazione per piccoli e grandi.

Il pranzo è stato seguito da un momento di relax durante

il quale i presenti hanno potuto godere di un'esibizione di elicotteri e aereoplanini gestita dal gruppo Aereomodellisti Valle del Noce che ha intrattenuto e divertito tutti quanti.

Questa festa è stata molto importante per Comunità Handicap perché ha permesso a tutti coloro che vi fanno parte, ma anche che vi hanno fatto parte in passato, di ritrovarsi e trascorrere una giornata insieme, potendo, inoltre, conoscere nuove persone che hanno deciso di abbracciare gli ideali dell'Associazione entrando così a far parte dell'intreccio di relazioni che sta alla base del suo operato. È in quest'ottica di unione tra famiglie e territorio che essa opera per mirare ad una comunità aperta alla diversità e volta all'integrazione.

La festa è stata per tutti un momento di convivialità, condivisione, solidarietà e amicizia, e la sensazione è stata quella di trovarsi all'interno di una grande famiglia; quest'ultima rappresenta infatti il punto di partenza, nonché l'elemento di maggior importanza per Comunità Handicap, in quanto essa è nata proprio dalla forza di quelle stesse famiglie che hanno unito le proprie energie e le proprie risorse per trovare insieme soluzione ai problemi, ma anche semplicemente sollievo e sostegno reciproco. Perché se ci sente una grande famiglia tutto è più semplice.



Denise Rocca | Direttrice responsabile e Redattrice

Un cuore di rocce e vento

La geologa Vajolet Masè racconta il suo grande amore per una terra di rocce straordinarie

Vajolet Masè, classe 1981 – di Giustino anche se oggi, da pochissimo, abita a Caderzone Terme – il liceo scientifico con la doppia lingua e l'Università di Scienze Geologiche di Padova alle spalle, nella vita fa l'educatrice ambientale geologa. Una famiglia di guide alpine e un nome che è un destino: mamma Presanella e papà Efrem l'hanno chiamata Vajolet, come le Torri del Vajolet, un omaggio alle montagne che suona come una felice coincidenza per una bambina che da grande diventerà una geologa. Non ama affatto avere i riflettori puntati addosso, ma per la Us dai Buiac ha deciso di fare un'eccezione e, con qualche imbarazzo, una tisana fra le mani e il sorriso stampato in viso ha risposto ad alcune domande su un lavoro che le ha dato l'occasione di viaggiare e sulle straordinarietà geologiche che il territorio della Val Rendena riserva.

Vajolet, nel tuo nome anche il tuo futuro.

Dico sempre che i miei genitori mi hanno segnato la strada, davvero! Mia madre si chiama Presanella, come la cima più alta del Trentino, mio zio Adamello, e così il mio bisnonno. I miei genitori mi hanno chiamata come una montagna: forse è per questo che ho le radici fonde qui, che da sempre voglio vivere in questa valle, in mezzo a queste splendide montagne. Pur amando viaggiare in ogni dove nel mondo, ho sempre il desiderio di tornare, alla fine, a Casa.

Quella della geologia è una strada poco battuta e un lavoro non comune. Come è nata l'idea?

È una passione che nasce fin da quando ero piccolissima: fin da bambina quando andavo a camminare mi piaceva raccogliere i ciottoli più belli nella Sarca. Ne avevo sacchi pieni in soffitta e mia madre era costretta a buttarli, di nascosto, perché erano troppi. Tutte le volte che andavo in cima a una montagna con mio padre prendevo un sassolino e lo riportavo a casa, vi scrivevo il giorno e la montagna sca-

lata e lo conservavo: facevo una sorta di classificazione senza ancora conoscere le rocce! Da sempre vado in montagna con i miei genitori e mia sorella, amo profondamente questo territorio e le sue montagne. Penso che dopo tutto, a viverci in mezzo e a viverle con la mia famiglia, ad un certo punto della mia vita avessi voglia di capirne qualcosa di più di queste montagne, oltre a poter continuare a viverle. Ricordo che ero molto combattuta per la scelta universitaria: un'altra ipotesi era Ingegneria Ambientale, per le prospettive di lavoro. Allora i miei genitori mi dissero: "Vajolet, scegli quello che ti piace". Così ho fatto: ho seguito la mia passione!

Una materia che ci appare lontana, la geologia: è proprio così?

Non direi, anzi. Studiando geologia, ma anche semplicemente guardando con sguardo attento e aperto alla nostra vita quotidiana, si capisce che è una materia comune, con la quale abbiamo a che fare tutti i giorni. A me piace moltissimo spiegarlo e raccontarlo, in realtà gli aspetti geologici sono come un libro aperto sulla storia della terra e sono sotto i nostri occhi tutto il tempo quando si cammina all'aperto: le forme del paesaggio ci raccontano quello che è successo, le rocce ci raccontano gli ambienti che si sono succeduti nei milioni di anni. E ci aiutano a capire che noi siamo proprio piccoli piccoli rispetto a tutto quello che ci circonda, ci portano quindi anche ad una dimensione di rispetto per un ambiente infinitamente più vecchio

Vajolet al lavoro



di noi e da cui tutti abbiamo origine. In realtà abbiamo a che fare con la geologia tutti i giorni: in una cosa semplice come bere un bicchiere d'acqua, per esempio, perchè il sapore di quell'acqua dipende dai sali minerali contenuti in essa che provengono dalle rocce attraversate. Con un mio professore di geochimica avevamo organizzato una cena a tema: ogni portata era accompagnata da un'acqua diversa. Pure lavandoci i denti abbiamo a che fare con la geologia: il dentifricio contiene dei minerali, per non parlare di quando ci muoviamo con l'auto... tutti noi dipendiamo dai giacimenti geologici! E non posso non citare un tasto triste che in questi giorni sentiamo nominare spesso riguardo faglie e terremoti... A ben pensarci la geologia è una materia tutt'altro che lontana da noi.

Raccontaci quali sono gli aspetti salienti del lavoro di un geologo.

Vi sono molti aspetti del lavoro di un geologo, a seconda del ramo che è stato scelto: ho amici sparsi un po' in tutto il mondo, ognuno che svolge un lavoro diverso. Uno è in Australia e fa l'idrogeologo: tiene sott'occhio l'acqua sotterranea in miniera e risolve i problemi che ne conseguono, un altro è in Africa, e segue una miniera di carbone, un'altra ancora è in Norvegia e lavora per una grossa impresa. Un altro gira il mondo facendo indagini geofisiche (indagini non invasive del sottosuolo) alla ricerca di idrocarburi, un'altra lavora in Università seguendo la ricerca scientifica, altri sono rimasti o rientrati in Trentino, dove svolgono la libera professione, curando le relazioni geologiche e geotecniche per le costruzioni e le valutazioni in campo ambientale. Io ho avuto la fortuna di poter portare avanti fin dall'inizio l'aspetto della divulgazione. Ho scoperto di recente che esiste un corso di laurea in "Geoscience Communication", che è il lavoro che svolgo io, iniziato ancora mentre studiavo all'università nel 2003 quando ho avuto l'opportunità di lavorare stagionalmente al Parco Adamello Brenta: stava nascendo il settore della didattica e durante l'estate svolgevo accompagnamenti per turisti in affiancamento alle guide alpine. Naturalmente io mi occupavo di illustrare le particolarità geologiche del territorio: raccontavo il mestiere che stavo imparando, nelle montagne di casa! E da lì ho iniziato a lavorare anche con i bambini sulla educazione ambientale sempre nel cam-



Tonalite

po geologico. I bambini sono affascinati da minerali e rocce: in uno dei progetti con loro io porto gli strumenti del geologo – acido, lente, martello da geologo... - raccogliamo i ciottoli e poi li rompiamo assieme per guardare l'interno. E loro rimangono meravigliati da tutto quello che c'è: si vede con loro lo stupore della scoperta. Lo stupore però non è solo dei bambini: lo ritrovo anche negli adulti, quando li accompagno lungo i sentieri e leggo assieme a loro le pagine pietrificate delle nostre montagne. Diffondere nelle persone la consapevolezza della bellezza del nostro territorio è uno degli aspetti che mi dà grande soddisfazione.

La geologia è un mestiere che ti ha dato l'occasione di viaggiare, raccontaci qualcuna delle tue esperienze.

Ho avuto l'occasione di partecipare ai meeting della Rete Europea dei Geoparchi, da quando il Parco Adamello Brenta ha ottenuto il riconoscimento di Geoparco, nel 2008. Questi incontri si tengono ogni volta in un Geoparco Europeo diverso ed è l'occasione di confrontarsi sullo stato dell'arte del settore e vedere cosa fanno gli altri Geoparchi, come conservano, valorizzano e divulgano il loro patrimonio. Per me è stata un'opportunità di crescita e arricchimento da un punto di vista professionale ma anche umano, potendo confrontarmi con persone provenienti da tutta Europa che lavorano nel mio stesso campo. L'esperienza più significativa è stata quella nel ruolo di rivaldatrice: ogni quattro anni i Geoparchi vengono sottoposti a rivalidazione, potremmo dire che si tratta di un controllo molto scrupoloso che continuano a sussistere quegli elementi che hanno portato alla certificazione di Geoparco. Nel concreto, due ispettori, un geologo e un esperto in management o turismo, vengono mandati in missione per tre giorni in un Geoparco

Vajolet con le
Dolomiti di Brenta
sullo sfondo



e sono chiamati a verificare la veridicità dei documenti inviati in sede di rivalidazione su quanto è stato fatto nei quattro anni. In veste di rivaldatrice, ho avuto l'opportunità di andare in Cina, incaricata dalla Commissione Unesco dei Geoparchi, a condurre la visita ispettiva al Leye Fengshan Global Geopark con una collega proveniente dal Ministero dell'Ambiente della Repubblica Ceca. Per tre giorni abbiamo visitato il Geoparco, i geositi più importanti e gli stakeholders locali, accompagnate da una folta delegazione cinese e, in questo caso specifico, anche dalla curiosità della popolazione. Un'esperienza bellissima, per me un'occasione di visitare la Cina ed entrare in contatto con un mondo che conoscevo solo "sulla carta", molto diverso dal nostro, un'esperienza professionale ma anche di vita molto forte. Sempre come rivaldatrice mi sono occupata anche del Sobrarbe Geopark in Spagna, in questo caso affiancata da un collega tedesco. Questi parchi sono destinazioni di eccellenza per la particolarità delle loro caratteristiche geologiche, spunto per innestare una serie di buone pratiche di turismo sostenibile e culturale, quindi hanno una serie di aspetti innovativi che li rendono particolarmente interessanti professionalmente ed offrono così un ricco spunto di innovazione e crescita anche per il nostro territorio.

Qui siamo nel cuore del Parco Adamello Brenta, ci racconti le specificità geologiche del nostro territorio?

Viviamo in un territorio straordinario dal punto di vista geologico. Per noi forse appare scontato e non ci rendiamo conto di quello che abbiamo intorno e che in tutto il mondo ci invidiano, perché lo vediamo da sempre, ci

passiamo, giochiamo, riflettiamo, cresciamo, viviamo. Quando studiavo all'università, all'esame di petrografia (riconoscimento rocce) il professore mi ha fatto analizzare una delle tantissime rocce che avevano in laboratorio. E sai che roccia mi è capitata? La tonalite! Ho iniziato l'esame con un sorriso. Il gruppo dell'Adamello-Presanella è formato quasi interamente da questa roccia, ed esistono pochi altri posti al mondo ove è presente. Assomiglia molto al granito, potremmo dire che sono rocce sorelle, perché hanno la stessa origine: si tratta di rocce magmatiche intrusive (magma che cristallizza a km di profondità nella crosta terrestre), ma sono rocce diverse! Ogni geologo o persona che studia le rocce magmatiche intrusive, in ogni parte del mondo, studia questa roccia, e prende il nome proprio da queste montagne! Dobbiamo esserne orgogliosi.

Vuoi sapere come fare a distinguerla dal granito? Nella tonalite vi è un cristallo, il primo che è cristallizzato nel fluido incandescente, nero, di forma rettangolare perfetta. Grande o piccolo che sia, nella tonalite c'è sempre, mentre nel granito non c'è. Prova ad andare alla fontana del paese e verifica con i tuoi occhi!

Altra caratteristica speciale è l'elevata geodiversità. Tutte le rocce del mondo possiamo dividerle in 3 grandi gruppi in base alla loro origine: sedimentarie, magmatiche e metamorfiche. Qui ci sono tutte! Il nostro territorio è come un laboratorio a cielo aperto per studiare le rocce e le forme del paesaggio non sui libri, ma dal vivo. Alla Casa del Geopark a Carisolo tutto questo viene raccontato. Sono profondamente convinta che viviamo in un posto straordinario, e non c'è giorno in cui io non mi senta fortunata e grata di vivere qui.

Natura alleata del benessere

I rimedi nascosti nelle piante per affrontare l'inverno

Arriva l'inverno e con esso anche qualcuna delle malattie e dei disagi che il nostro corpo si trova ad affrontare nella stagione più fredda dell'anno. Vediamo come gli elementi della natura possono essere nostri alleati, in particolare guardando agli oligoelementi. Al loro primo comparire, alcuni sintomi delle malattie da raffreddamento possono essere infatti superati abbastanza rapidamente con gli oligoelementi e i gemmoderivati (detti anche macerati glicerici). Tra i disturbi che possono beneficiare di un intervento rapido troviamo il mal di gola, la febbre, la diarrea e la colite (tipici per esempio dell'influenza intestinale così diffusa negli ultimi anni).

Tuttavia, anche se si riscontra un miglioramento della situazione generale, occorre sempre ricordare che le malattie da raffreddamento arrivano per segnalare che il corpo necessita di un momento di riposo e di disintossicazione: proprio per questo motivo si dice che "la febbre è lo spazzino dell'organismo" e non deve essere subito bloccata con i farmaci antipiretici. Se però proprio non ci si può permettere di restare anche pochi giorni a letto, ecco i rimedi naturali immunostimolanti per aiutare l'organismo a reagire in fretta da assumere contemporaneamente per almeno 3 giorni quando il naso inizia a colare e la gola si sta infiammando. Sono un mix di minerali e di vitamine protettive che riattivano velocemente gli anticorpi.

I "magnifici quattro" sono:

- **Rame:** è efficace nelle manifestazioni infettive e infiammatorie acute. Al comparire dei primi sintomi di malattie da raffreddamento, può arrestarne l'evoluzione in 24 o 48 ore. Se ne prendono 2-3 fiale al giorno per 10 giorni. Va scelto il rame **soprattutto in caso di mal di gola**; per sfruttare al meglio le proprietà, tenere l'oligoelemento in bocca per un minuto
- prima di deglutire e il dolore passerà rapidamente.
- **Oro:** è antinfettivo e antinfiammatorio. Assumere 1-2 fiale al dì e proseguire il trattamento per una settimana. Da preferire al rame se il sintomo dominante è la stanchezza.
- **Rosa canina:** 100 gocce del suo macerato glicemico in un po' d'acqua se i primi sintomi sono il mal di testa e la tosse. Proseguire poi con 70 gocce da prendere per 10 giorni, per prevenzione.
- **Ribes Nigrum:** 150 gocce di macerato glicerico in un po' d'acqua ai primi sintomi delle malattie da raffreddamento. Si può ripetere questa dose per 2-3 giorni, poi vanno ridotte a 70 gocce per 10 giorni. Usare il ribes se il primo sintomo a comparire è il naso che cola.

Il **Ribes Nero**, ricco di bioflavonoidi, è una pianta di uso frequente contro i problemi di natura infiammatoria. In presenza di laringite, faringite, otite o bronchite, quando le mucose sono particolarmente infiammate e doloranti, l'uso di questa pianta è raccomandato. Da studi scientifici è stato notato che i bioflavonoidi sono in grado di bloccare le reazioni a catena causate dai radicali liberi che, a loro volta, alimentano lo stesso processo che li ha generati. I bioflavonoidi sono presenti nella polpa e nella buccia dei frutti con colori vivaci come ribes, appunto, agrumi, albicocche, ciliegie, pesche e verdure come pomodori, broccoli e peperoni. Uno dei principali componenti attivi, l'esperidina, è





potenziata nella sua funzione dalla presenza di vitamina C ed insieme danno origine ad un vero e proprio sistema “antiossidante”. E la tosse? È una conseguenza dell’infiammazione che, nella stagione fredda, colpisce le prime vie respiratorie. Si manifesta come riflesso, spesso incontrollabile, ad uno stato irritativo della gola e si esprime come una manovra espiratoria esplosiva che tende ad espellere un corpo estraneo. Questo tipo di tosse è detta tosse secca o stizzosa. Quando, invece, l’infiammazione colpisce le vie aeree più profonde, come trachea e bronchi, si ha produzione di muco e catarro e la tosse è definita grassa. Anche questa è una tosse molto fastidiosa ma necessaria per espellere il catarro dalle vie aeree.

La **Drosera** è una pianta carnivora che vive in luoghi umidi e acquitrinosi. Ha proprietà fluidificanti e sedative della tosse. Rientra spesso tra i componenti degli sciroppi per la tosse. Molto utilizzate sono anche le piante con un alto contenuto di mucillagini come **Altea** e **Malva**, che tendono a far eliminare il catarro per le loro proprietà bechiche, emollienti ed espettoranti. Si possono fare decotti o utilizzare sciroppi che le contengano. Anche il **miele** è utilizzato per le sue proprietà emollienti, in più il miele di eucalipto e quello di conifera esplicano anche un’azione antisettica sulle vie respiratorie. **Menta, pino, timo e liquirizia** sono invece indicati contro la tosse grassa, poiché contengono oli essenziali e saponine che stimolano la formazione di muco e lo rendono fluido favorendone così l’espettorazione. Ricordiamo, infine, un rimedio della nonna “cataplasmi con farina di semi di lino”! La **farina di semi di lino** ammorbidita in acqua ben calda (bollente oserei dire!) è messa sul petto in modo da ammorbidire e facilitare l’eliminazione del catarro. Perché non provare?

Tisana anti freddo

Echinacea radice tritata	grammi 40
Sambuco fiori	grammi 30
Tiglio fiori e brattere tritate	grammi 20
Menta piperita foglie	grammi 10

Tisana del buon respiro

Menta piperita foglie	grammi 10
Timo foglie	grammi 10
Piantaggine	grammi 10
Sambuco fiori	grammi 30
Salvia foglie	grammi 10
Altea radice	grammi 30

Uso: porre un cucchiaino di tisana in una tazza di acqua calda. Lasciare in infusione per 10-15 minuti. Bere 3-4 tazze al giorno.

Il **Tiglio** è la pianta più indicata anche in caso di disturbi alle vie aeree dei bambini e degli adulti, perché le **mucillagini** contenute soprattutto nei fiori, conferiscono proprietà **mucolitica** e **antinfiammatoria** efficace in caso di tosse e catarro. I fiori di tiglio si utilizzano principalmente sotto forma di infuso con proprietà diaforetiche, utile per favorire la sudorazione durante malattie infettive acute febbrili o da raffreddamento, oppure a scopo sedativo (solo o in associazione ad altre droghe sedative). Infatti, il tiglio è dotato di modesta attività sedativa, che può essere utilizzata tranquillamente anche in ambito pediatrico.





Al **Sambuco** si attribuiscono proprietà diuretiche, lassative, antinevralgiche, antireumatiche, sudorifere. La parte medicinale della pianta sono i fiori e i frutti. I frutti vanno raccolti ben maturi, quando hanno raggiunto una colorazione quasi nerastra, perchè rossastri possono essere irritanti. Nella tradizione popolare il sambuco viene chiamato “l’aspirina vegetale” per l’effetto sudorifero che provoca (i fiori) e viene usato in calde tisane per combattere il raffreddore, l’influenza e i reumatismi. I frutti poi sono ottimi antinfiammatori, e vengono usati per esempio per combattere le nevralgie del trigemino.

Infuso sudorifero

(effetto aspirina)

per l’influenza e il raffreddore:

sambuco fiori

tiglio foglie e brattee

Uso: fare un infuso utilizzando le due erbe in parti uguali. Filtrare, dolcificare con miele e bere 2 volte al giorno.

Gli estratti della radice di Altea contengono amido, pectine, mucillagine, zuccheri, grassi e tannini. In particolare le mucillagini conferiscono alla pianta proprietà emollienti, lenitive e protettive delle membrane della mucosa. Per questa ragione è indicata nel trattamento di tutte le forme di infiammazione. L’attività decongestionante e antisettica della pianta che svolge sui tessuti molli del nostro organismo, la rende un efficace rimedio nella cura dei disturbi delle vie respiratorie, come tosse e raffreddore; in caso di mal di gola e irritazioni della bocca come ascessi, stomatiti e gengiviti.

Decotto di Altea

1 cucchiaino raso di altea radice, 1 tazza d’acqua
Versare la radice sminuzzata nell’acqua fredda, accendere il fuoco e portare a ebollizione. Far bollire qualche minuto e spegnere il fuoco. Coprire e lasciare in infusione per 10 min. Filtrare l’infuso e berlo dopo i pasti per usufruire dell’azione antinfiammatoria e protettiva delle mucose

Controindicazioni. La mucillagine di questa pianta ha evidenziato forte attività ipoglicemica, quindi è controindicata ai soggetti in trattamento con insulina o ipoglicemizzanti orali, perché può ridurre ulteriormente i livelli glicemici.

La **Tussilago farfara** appartiene alla famiglia delle Composite. È questa una pianta abbastanza comune, che predilige terreni umidi ed argillosi. Un tempo la farfara veniva chiamata “Il figlio prima del padre”, questo perchè alla fine dell’inverno, i fiori sbocciano prima della comparsa delle foglie. Già anticamente si utilizzavano gli infusi di questa pianta per guarire la raucedine e la tosse. In terapia vengono usate foglie, fiori e radici.

Campagna prevenzione incendi



Monossido di carbonio (CO)

Il monossido di carbonio (CO) è un gas tossico, inodore, incolore, insapore, invisibile e impossibile da percepire. È un prodotto della combustione incompleta dovuta ad impianti di riscaldamento difettosi, installati scorrettamente, all'impiego di dispositivi impropri (come i bracieri) o a camini mal funzionanti. L'esposizione prolungata a questo gas può determinare la riduzione dell'apporto d'ossigeno ai tessuti del corpo. L'emoglobina presente nel sangue è una proteina capace di legarsi in modo reversibile con alcune molecole, come ad esempio l'ossigeno. Un facile trasferimento dell'ossigeno dal sangue ai tessuti avviene proprio grazie a questa reversibilità. L'affinità dell'emoglobina con le molecole di monossido di carbonio è 250 volte superiore rispetto all'ossigeno e, una volta legata al monossido, forma un composto fisiologicamente inattivo che viene chiamato carbossiemoglobina, non più in grado di trasportare ossigeno.

Al contrario di quanto avviene per la sua assunzione, l'eliminazione del monossido di carbonio avviene molto lentamente. Occorrono circa 330 minuti per dimezzare la concentrazione del monossido nel sangue. Esposizioni anche a basse concentrazioni di monossido (200 ppm per 2 ore) sono quindi in grado di inficiare gli organi interni, generando sintomi simili a quelli influenzali, ottundimento, cefalea, nausea, astenia, giramenti di testa e vomito. In presenza di 1.000 ppm di monossido nell'aria si sopravvive per soli 90 minuti. Una concentrazione di monossido nell'aria pari a 2000-4000 ppm (0,2%-0,4%) provoca la morte in circa 15 minuti.

Ventilazione dei locali

Nei camini a pressione negativa, il valore del tiraggio influenza in modo determinante la sicurezza delle persone e il corretto funzionamento del sistema. Se il tiraggio non è corretto, l'aria necessaria alla combustione non è richiamata all'interno dell'apparecchio e la combustione avviene in difetto di ossigeno, dando avvio alla formazione del monossido di carbonio. Inoltre i fumi che non risalgono con sufficiente "energia" possono disperdersi all'interno delle abitazioni aggravando le condizioni di pericolo.

Per caldaie atmosferiche, stufe e caminetti è molto importante il corretto dimensionamento e la pulizia delle aperture di ventilazione, sia per evitare resistenze localizzate, sia per assicurare il corretto funzionamento degli apparecchi.

La fuoriuscita dei fumi per difetto di tiraggio o assenza dell'apertura di ventilazione è facilmente avvertibile se si utilizza legna o combustibile liquido, perché i prodotti della combustione hanno un odore caratteristico, ma nel caso dei combustibili gassosi i fumi sono inodori e quindi le persone presenti nel locale non possono accorgersi del cattivo funzionamento del sistema e mettersi in salvo.



- mai tappare i fori di ventilazione e tenerli sempre puliti e liberi da ostruzioni;
- appoggiarsi sempre a personale specializzato per l'installazione di nuovi apparecchi, comprese stufe e cucine economiche, richiedendo la Dichiarazione di Conformità alla fine dei lavori.

cosa fare...



Manutenzione

Come qualsiasi opera, la mancanza di manutenzione e l'incuria, compresa l'esecuzione d'interventi senza la minima considerazione per la sicurezza, possono modificare il funzionamento del camino.

A livello provinciale esiste un Regolamento per la manutenzione dei sistemi di evacuazione dei prodotti da combustione a servizio di generatori alimentati con combustibile solido (in applicazione dell'art. 14 della Legge Regionale 20 agosto 1954, n. 24) che impone la pulizia dei camini ogni 40 quintali di combustibile e in ogni caso almeno una volta l'anno.

La pulizia può essere eseguita anche dal proprietario dell'abitazione, ma è consigliato rivolgersi allo spazzacamino specializzato e qualificato.

Il soggetto che esegue la pulizia annota la data di svolgimento delle operazioni in un apposito registro.

Non è possibile installare aspiratori meccanici alla sommità dei camini, neppure quelli ad attivazione eolica, perché potrebbero sempre bloccarsi senza che l'occupante dell'unità immobiliare se ne accorga; quindi non può essere affidata ad un accessorio di questo tipo la sicurezza del funzionamento del camino.



- mantenere pulito il camino e controllarlo prima dell'inizio del periodo di riscaldamento, rivolgendosi a personale qualificato;
- tenere aggiornato il registro di pulizia del camino;
- far rimuovere eventuali aspiratori meccanici posti alla sommità dei camini;
- accertarsi che il comignolo abbia sezione di uscita adeguata e libera da ostruzioni.

cosa fare...

I comignoli devono avere sezione utile d'uscita non inferiore al doppio della sezione del camino, e devono essere conformati in modo da non ostacolare il tiraggio e favorire la dispersione dei fumi nell'atmosfera.

NB! Molti incendi in Trentino sono causati da surriscaldamento della canna fumaria, dovuto alla scarsa pulizia del camino e all'assenza di coibentazione delle parti in vicinanza a materiale combustibile. L'autocombustione del creosoto (la fuliggine depositata) porta la temperatura all'interno del camino a più di 1.000 °C.



A cura di Clelia Cozzini

La ricetta della nonna

Trovata in un vecchio libro di ricette, prezioso scritto di nonna Onorina, ecco qui riportata come era stata vergata in bella scrittura corsiva nel libricino custodito nel cassetto della credenza, la ricetta della Torta di Noci, dolce autunnale e sostanzioso, festa dei piccoli e golosità dei grandi. E infine un antico suggerimento su come fare una ghiaccia per le torte, che chiudeva minutamente annotata la pagina del libro di ricette.



Torta di Noci

Pestate finemente con la mezzaluna 315 g di noci

Lavorate 6 rossi, oppure 3 uova intiere con 315 g di zucchero

aggiungendovi di tanto in tanto qualche goccia di latte

unite poi a questo composto 100 g di noci abbondate di pangrattato bagnato con un po' di rum o di rosolio

versate sempre nel composto un cucchiaino di latte finché avrete consumato circa un bicchiere

aggiungetevi infine 20 g di lievii di soda, cioè il contenuto di una cartina

e cuocete a forno ardito!

Il suggerimento...

Il ghiaccio per le torte

Si copre con un pennello la superficie della torta con un misto fatto di chiare a neve poi spolverizzato di zucchero. Rimettere la torta nel forno finché lo zucchero, incorporato alle chiare d'uovo, formi il ghiaccio.

A cura della Redazione

Far Filò

Ottant'anni e non sentirli

di Carla Masè Collini

*Finiti gli 80 ho detto "Grazie Signore
Per avermi riguardato con tanto amore".
Però se mi lasciassi arrivare ai 81
va bene, a patto di non essere di peso a nessuno.
Ho qualche dolorino e pochi malanni
ma penso di cavarmela fino a 82 anni.
E se mi permetti di fare 83,
faccio ancora qualche lavoretto per me.
Sono una lagna e so di essere maturo,
ma fino a 84 terrei duro.
Signore, si sa che il tempo vola
e per arrivare a 85 faccio una preghiera sola.
Anche se ho amici che con pochi nei
sono arrivati a 86.
Passo qualche ora tra briscola e tresette,
Signore, sarebbe troppo arrivare a 87?
Mi dirai che è già pieno il fagotto,
col tuo favore potrei arrivare a 88,
e per vedere tante cose nuove,
mi andrebbe anche 89...
"Su, su" disse il Signore "ti dolgono le ossa,
non vedi che stai per cadere nella fossa?"
"Hai ragione, Signore, ragione ne hai tanta,
ma pensavo che a 90..."
(Perdonami signore se sono un po' goloso)
sarei pronto ad andare alla casa di riposo
(non all'eterno riposo).*

Filastrocca

*Barota rosa volta carta ghe na rosa,
ghe na rosa chi sa di bon
volta carta ghe limon,
in limon chi fa su i frutti,
volta carta ghe du pùtti,
ghe du pùtti chi gioga a bala,
volta carta ghe na cavala,
na cavala chi magna l'fin,
volta carta ghe dal fin
dal fin da dar ai cavai,
volta carta ghe du gai,
ghe du gai col becco rosso
volta carta ghe giù in pozzo,
un pozzo con quattro sece,
volta carta ghe do vece,
ghe do vece a trì a trì,
volta carta l'è finì.*

Futugrafii di na bota



Classe 1936 – Giorno della Prima Comunione

*Prima fila, da sx: figlio di Arcangelo Frizzi – Franco Poli – Siro Cozzini – Flavio Cozzini
– maestra Pia Cozzini*

*Seconda fila, da sx: maestra ??? - Silvia Maganzini – Domenica Martinelli – Carla Masè
– Carmela Viviani – Giuseppina Masè – Irene Cozzini*

*Saluto i miei coetanei ottantenni, ricordando chi non c'è più.
Carla Masè Collini*

C'è

**PIANO GIOVANI
VAL RENDENA & BUSA DI TIONE**

per te!

www.pigirenbu.it

Hai nuove proposte,
consigli, suggerimenti da darci...?!
Scrivici la tua idea!



MITTENTE

Numeri utili

	telefono	fax
■ MUNICIPIO	0465 501074	0465 503670
■ GUARDIA MEDICA	0465 801600	
■ AMBULATORIO MEDICO COMUNALE	ogni medico risponde al proprio cellulare	
■ AZIENDA PER IL TURISMO		
MADONNA DI CAMPIGLIO, PINZOLO, VAL RENDENA	0465 501007	
■ SCUOLE ELEMENTARI	0465 503162	
■ CARABINIERI STAZIONE DI CARISOLO	0465 501018	
■ BIBLIOTECA COMUNALE DI PINZOLO	0465 503703	
■ AMBULATORIO VETERINARIO	0465 500010	
■ VIGILI VOLONTARI DEL FUOCO		
GIUSTINO - MASSIMENO	0465 503448	
■ SET - GUASTI ELETTRICITÀ	800 969888	
■ EMERGENZA SANITARIA - PRONTO SOCCORSO	118	
■ PRONTO INTERVENTO POLIZIA	113	
■ PRONTO INTERVENTO CARABINIERI	112	
■ PRONTO INTERVENTO VIGILI DEL FUOCO	115	

Orari ambulatorio medico

Il medico **dottor Garbari** riceve:

a Giustino

lunedì dalle 15 alle 17,
mercoledì dalle 15 alle 17 (su appuntamento),
venerdì dalle 17 alle 19.

Il medico **dottorssa Flaim** riceve:

a Giustino

dalle 8 alle 10 di venerdì.

Ricevimento amministratori

(solo su appuntamento)

Joseph Masè (*sindaco; urbanistica, edilizia privata e rapporti con il personale*): lunedì 17.00 - 18.00, giovedì dalle 11 alle 12.

Massimo Viviani (*vicesindaco, assessore alle foreste, agricoltura, ambiente e territorio extraurbano*): lunedì 17.00 - 18.00.

Carmen Turri (*assessore alla cultura, servizi e attività sociali, sanità, turismo, sport, commercio e attività produttive*): lunedì 17.00 - 18.00.

Sergio Masè (*assessore ai lavori pubblici e territorio urbano, viabilità*): lunedì 17.00 - 18.00.



PERIODICO SEMESTRALE DEL COMUNE DI GIUSTINO



Anno 1 - numero 2
novembre 2016

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in a.p. -70%
DCB Trento - Taxe perçue